

# Chiara Avanzo e il voto galeotto

GIGI ZOPPELLO

TESINO - Ha destato qualche perplessità, ieri, la notizia che la consigliere provinciale del Patt Chiara Avanzo - in una seduta di piazza Dante dedicata a due mozioni sulla viabilità tesina - ha votato «contro» la maggioranza, sostenendo una parte della mozione di Simoni (Progetto Trentino) ed addirittura votando a favore di una mozione leghista (firmatari Civettini e Fugatti). Lo stesso Ufficio Stampa del Consiglio provinciale ha commentato la notizia titolando «Tensione in Consiglio».

Ieri Progetto Trentino l'ha presa di mira in un duro comunicato: «Ritenendo che la situazione della SP 78 del Tesino non sia più procrastinabile, il Gruppo Progetto Trentino, a firma del Consigliere Marino Simoni, nella seduta del 27 maggio 2014 ha presentato una proposta di mozione che impegna la Giunta a valutare e stimare in maniera approfondita le problematiche geologiche e infrastrutturali della SP 78 ed a stanziare i fondi necessari per un intervento adeguato, completo e definitivo».

Nel corso del dibattito - afferma PT - «il capogruppo Grisenati ha stigmatizzato puntualmente l'atteggiamento della Consigliera Avanzo che nel misero tentativo di criticare l'azione promossa dal Gruppo si è permessa di definire demagogica e strumentale la proposta di mozione. Il risultato della discussione è stata l'approvazione all'unanimità del documento seppur solo nella parte del dispositivo, e l'impegno di intervento di ripristino della viabilità e della sicurezza che la Giunta si è assunta di rispettare entro la fine dell'estate. Chiaramente il Gruppo di Progetto Trentino

vigilerà attentamente al che i lavori siano eseguiti nel tempo ipotizzato».

Avanzo non replica, ma spiega la sua posizione: «Guarda caso la mozione di Pt è arrivata proprio quando la vicenda ha assunto rilievo mediatico. In dichiarazione di voto avevo detto che mi meravigliavo che Simoni arrivasse adesso, più per cavalcare un facile populismo che a risolvere i problemi. Tutto qui».

E in aula, com'è andata? «Io quando ho letto l'ordine del giorno, ho preso atto che c'erano due mozioni, una di Simoni e una della Lega, poi accorpate nella discussione, e io dico giustamente, perché il nocciolo è lo stesso: la viabilità del Tesino. Si tratta sia del problema della SP 78, sia della discussa variante di Strigno. Si tratta - spiega Avanzo - di due problemi diversi ma collegati. La variante sembrava ormai cosa fatta, e infatti in campagna elettorale ne abbiamo parlato come prossima, anche se io non mi sono sbilanciata perché so che con le cose provinciali meglio essere cauti... però mi risultava nel Piano Opere Pubbliche, e quindi anche per me è stata una triste sorpresa la rivisitazione del programma e lo spostamento in avanti. Non potevo certo prenderla in modo positivo».

Ma poi, che è successo? «Ho fatto due dichiarazioni di voto, la prima per Simoni, nella quale annunciavo voto favorevole perché indipendentemente dal parere di Gilmozzi (che diceva ok al dispositivo) io dicevo che la mozione non andava a introdurre nessuna novità rispetto alla mia interrogazione di un mese fa, quando forse Simoni ancora non conosceva il problema che io con l'assessore e i funzionari abbiamo iniziato a risolvere mesi fa».

E per la Lega? «Avevo detto che dividevo qualche passaggio interno, dopodiché mi sono fatta una riflessione perché ho trovato scritto che occorre "preservare l'ambiente dall'inquinamento... con nuove strade" e io ho spiegato che mi sembra curioso leggere che per combattere l'inquinamento bisogna costruire nuove strade».

Però la mozione l'ha votata. Come mai? «Perché comunque conosco il problema, lo reputo importante sia per la Conca del Tesino, ma anche per il collegamento Vanoi-Fiemme e Vanoi-Tesino: per questo ero d'accordo».

Quindi lei è favorevole a qualunque mozione in questo senso, da qualunque parte provenga? «Sì, io sono sempre favorevole se c'è da risolvere un pro-

blema della viabilità del Tesino (che è la mia terra e che conosco bene). Ma anche di altri luoghi dove ci sono problemi». E questo non le ha dato problemi con Gilmozzi e il suo capogruppo, che hanno votato diversamente? «Capisco che dal punto di vista politico sarebbe stato più opportuno fare una votazione con la maggioranza, ma è vero che conoscendo le problematiche... se vedo che PT o Lega vanno ad affrontare con cognizione di causa un problema per il quale mi sto battendo, è un controsenso votare contro. Ma - conclude Avanzo - ho colto la comprensione del mio capogruppo, nessuna frase negativa...» E le frasi positive, ieri sera, sono venute dalla Lega Nord che in un comunicato la loda per il «coraggio».



Chiara Avanzo del Patt

**Borgo** | Al palazzetto momenti di condivisione e di confronti con gli adulti

## La festa dei bambini per la fine della scuola

BORGO - La festa al palazzetto dello sport è stato il momento conclusivo della festa, durata per i bambini l'intero anno scolastico, per ricordare il 130° anniversario della fondazione della scuola equiparata dell'infanzia «Romani» di Borgo. In questi mesi tante le esperienze realizzate per esplorare tutti gli spazi della scuola con occasioni di incontro con l'intera comunità. Coinvolti i negozianti ed i nonni con quest'ultimi che, al parco della Pace, hanno dato vita con i nipoti ad un grande parco giochi. Con i genitori, poi, hanno partecipato alla sfilata di Carnevale organizzando l'affollata «Festa del pane» in piazza, gustando con gli alpini la polenta e partecipando ad una sfilata con l'Associazione Palio della Brenta ed il gruppo dei Musicisti e Sbandieratori. I bambini hanno esposto materiale e locandine in biblioteca allestendo una mostra itinerante nel chiostro del Comune, alla Comunità di Valle ed alla casa di riposo. Nei giorni scorsi la festa finale con visita alla scuola, alle mostre ed il breve momento ufficiale al palazzetto dello sport con le famiglie e le autorità. Con il presidente



Fulvio Divina, l'intero consiglio direttivo, il personale e le maestre, assieme all'insostituibile segretario Giorgio Dalledonne, a fare festa ai bambini. Ma non è finita. In collaborazione con il gruppo Grest della parrocchia sono in progetto momenti di gioco insieme, da organizzare negli ultimi quindici giorni di giugno, per avvicinare le giovani generazioni verso una azione educativa in una prospettiva di apertura verso i cambiamenti dell'attuale società: a Borgo, come in molte altre scuole del Trentino, il 20% degli iscritti sono figli di migranti. **M. D.**